

Il forum in redazione

Salima Barzanti

La Città del Cima, una città degli Alpini. Dieci raduni del Triveneto, ospitati in 100 anni di vita, sono sicuramente un sigillo importante dello spirito alpino che caratterizza Conegliano. È l'orgoglio che lo stesso primo cittadino, Fabio Chies, dimostra parlandone, ne è la dimostrazione. Venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 giugno la sua città ospiterà infatti il raduno del Triveneto e il Centenario della sezione Ana di Conegliano (che comprende 30 gruppi). Attesi in sfilata 30.000 alpini, senza contare gli accompagnatori e i cittadini che parteciperanno (si potrebbe arrivare anche a 50.000 presenze).

UN EVENTO POPOLARE

«È un evento che aspettiamo da 10 anni, sarà una grande festa di popolo, che supera i confini di Conegliano, ma che coinvolge in prima linea tutta l'area coneglianese dei 30 gruppi sezionali - commenta Fabio Chies - sarà la festa anche di tutti coloro che credono nei valori, nella storia e nella tradizione degli Alpini. Quando parliamo di Alpini parliamo della storia del nostro territorio. Praticamente ogni famiglia ha nelle sue fila un Alpino». Un'adesione che è già diventata massiccia, tanto da aver riempito le strutture ricettive della zona. «L'entusiasmo si può già toccare con mano e lo si vede non solo dal coinvolgimento locale ma anche dal numero delle prenotazioni che arrivano da fuori città e Regione - continua il sindaco - abbiamo hotel pieni per un raggio di oltre 30 chilometri».

ALBERGHI ESAURITI

«La gente ci chiama per sapere dove alloggiare - continua il sindaco - e noi, come amministrazione comunale, abbiamo messo a disposizione le palestre, quelle comunali, alle quali si aggiungono anche quelle gestite dalla Provincia, in modo da cercare di ospitare tutti. Sarà un evento unico per Conegliano». Un ritorno di visibilità anche per la seconda città della provincia che si animerà, in particolare, per i tre giorni del raduno. «Sarà anche una festa per le famiglie e mi auguro che coloro che arriveranno (e che non sono direttamente legati all'ambito alpino) per godersi il clima di festa si comportino bene - aggiunge Chies - voglia-

mo una città, bella, in ordine e quindi invitiamo tutti coloro che vogliono festeggiare a comportarsi in modo adeguato, in pieno stile alpino». Il sindaco Fabio Chies ricorda come «gli Alpini siano una presenza "calda e piena di passione" e che si manifesta in tutte

le occasioni più significative: quelle della festa e della gioia, quelle della difficoltà e del dolore nelle quali l'aiuto offerto si fa conforto non solo materiale ma anche e soprattutto morale». Tante le opere che parlano delle Penne Nere in città: dalla Chiesetta della Madonna della

neve (restaurata e gestita dall'Ana) al museo degli Alpini (nell'ex Caserma Marras), dal centro studi Ugo Cerletti alla passerella degli Alpini che unisce il ponte di San Martino con quello della Madonna, ai quali si aggiungono le innumerevoli opere realizzate dai 30

gruppi sparse sul territorio anche nazionale ed estero.

UNA CITTÀ VESTITA A FESTA

Ora il raduno. Nei tre giorni del raduno tutta Conegliano si vestirà a festa per accogliere alpini da tutto il Triveneto (ma con presenze anche da altre re-

gioni d'Italia e dall'estero a simboleggiare l'importanza di questo appuntamento). Nella giornata di domenica, nel quartiere di via Lourdes (con il coinvolgimento delle vie laterali) è previsto l'ammassamento, con poi l'avvio dello sfilamento in via Cavallotti, via Mazzi-

La Marca prepara la festa alpina

Dal 13 al 15 giugno a Conegliano raduno Triveneto e anniversario dei cent'anni della sezione. Attesi in trentamila alla sfilata. Il dono alla città: i nuovi pennoni in centro

Nella foto qui a lato il raduno triveneto a Conegliano di dieci anni fa. Sopra, il sindaco e il presidente sezionale. Sotto a destra i preparativi per la mostra fotografica "Un secolo di storia, 100 anni di opere".



Nell'ambito dei festeggiamenti sono previsti anche concerti e corali. Tanto spazio alla solidarietà. Poi il passaggio della stecca a Gemona

Si parte con lo show della Dama La grande sfilata domenica 15

IL PROGRAMMA

Ricco il programma del raduno. Venerdì 13 giugno l'avvio della tre giorni di festa: alle ore 19,30 ci sarà il carosello degli Sbandieratori e Tamburi dell'associazione Dama Castellana, alle

20.30 in Duomo l'apertura delle celebrazioni con il concerto del Coro Ana Giulio Bedeschi e del Coro Congedati Tridentina. Alle 21, in piazza Calvi, serata con la Goliardica rock'n' show band.

SABATO 14

Sabato 14 giugno alle 10 è prevista l'alzabandiera nel-

la rinnovata Gradinata degli Alpini con la Fanfara Alpina di Conegliano, alle 10.15 l'accoglienza del Tandem per la solidarietà, alle 11 la visita delle autorità alla Mostra sulla Storia della Sezione: "Sezione Alpini di Conegliano. Un secolo di storia, 100 anni di opere" attraverso le opere della sezione e

dei gruppi eseguite in 100 anni a Palazzo Sarcinelli, la visita al Centro Studi in Corte delle Rose e al Museo nell'ex Caserma Marras. Nel pomeriggio poi si riprende alle 16 con il concerto per gli ospiti di Casa Fenzi con il Coro Pradevai di San Fior, alle ore 16.30 ci sarà l'accensione del Tripode con tedofori provenienti dai 4 siti delle Medaglie d'Oro sezionali (in mtb e a piedi), seguita dalla deposizione della corona e dalla resa degli onori ai Caduti. Alle ore 16.45 inizio sfilamento accompagnati dalla Fanfara congedati Brigata Cadore fino in Piazza Cima dove alle 17.15 si terrà il Carosello della Fanfara congedati Brigata Cadore. Alle 18.30 in Duomo la messa,

mentre alle 20.30 sono previste i concerti corali, con esibizione dei cori alpini nelle chiese di San Rocco e San Martino, nell'auditorium del Collegio Immacolata, nell'androne di palazzo Sarcinelli, in Corte delle Rose e in Galleria Righetto. Alle 20.30 al Teatro Accademia ci sarà il Concerto della Fanfara congedati Brigata Cadore, con l'introduzione della Fanfara di Conegliano. Alle 21 in piazza Calvi spazio ai Nomadi Tribute Band con il gruppo Segnali Caotici. Alle 23.30 la convergenza di Fanfara e Cori sulla Gradinata degli Alpini per la chiusura con l'Inno nazionale.

DOMENICA 15

Domenica 15 giugno la sca-



La guida della sezione coneglianese ringrazia tutti i volontari
«Trenta gruppi dell'Ana sono mobilitati. Un'occasione storica»

Il presidente Botteon e le 5.200 penne nere «Già issati tremila tricolori sulle strade»

L'INTERVISTA

«Abbiamo chiamato a raccolta davvero tanti Alpini e hanno risposto con entusiasmo, in tutti i gruppi, gli alpini, i soci e gli amici ci stanno dando una grande mano». Queste le parole del presidente Francesco Botteon, da un anno alla guida della sezione Ana di Conegliano, dopo aver preso le redini dal suo predecessore, Gino Dorigo, oggi presidente del Comitato organizzatore del Raduno Triveneto e del Centenario. Botteon guida 5.200 soci dei 30 gruppi in 17 Comuni. **Presidente, avete coinvolto davvero tutti per questo appuntamento storico, non solo i gruppi di Conegliano. Un lavoro complesso?**

«Tutti vogliono essere partecipi, ognuno in maniera diversa ma vogliono essere parte di questa manifestazione, non solo nei giorni clou, ma contribuendo, in varie forme, per prepararla. C'è stato e c'è molto impegno, in tanti si stanno dedicando, con l'obiettivo che questo raduno e questo centenario restino nella storia, vorremmo resti il ricordo anche per chi verrà dopo di noi».

Avete infatti scelto di donare, con il contributo di partner importanti e la collaborazione del Comune, anche un monumento nuovo per la Gradinata degli Alpini. Sono stati issati nuovi pennoni, contornati da quattro blocchi di marmo giallo d'Istria ai piedi della scalinata a simboleggiare le montagne...

«Sì, abbiamo voluto lasciare un segno, un qualcosa che resterà. L'idea era di rifare i pennoni ma anche di realizzare un'opera monumentale. Dopo aver messo il progetto su carta, abbiamo dovuto cercare finanziatori, abbiamo trovato la Banca Prealpi SanBiagio, che si è subito messa a disposizione, la considero come un Alpino, ha ragionato con il cuore dell'Alpino. A questo istituto e a tutti gli altri sostenitori, ai volontari, agli enti e a tutti coloro che stanno lavorando perché l'evento possa riuscire nel migliore dei modi va il nostro grazie».

Aveva già iniziato ad abbellire la città e non solo con le



Francesco Botteon, presidente della sezione Ana di Conegliano

L'ANTICIPAZIONE

Sabato la vernice della mostra al Sarcinelli

«Un secolo di storia, 100 anni di opere»: è il nome della mostra, allestita dalla Sezione Ana di Conegliano, che verrà inaugurata sabato 17 maggio alle 11 (con la partecipazione del Coro Ana Bedeschi) in Galleria del Novecento a Palazzo Sarcinelli. La mostra svelerà le opere realizzate dagli Alpini per la comunità, in questi anni, illustrando i lavori messi in campo, nel tempo e nel territorio, sia a livello di sezione Ana di Conegliano (in Italia e all'estero), sia autonomamente, da parte dei singoli 30 gruppi che ne fanno parte e indicati, rigorosamente in ordine alfabetico, nella mostra. Ogni gruppo è protagonista di circa 10-15 immagini, per un totale di circa 500 istantanee, distribuite in tre sale. Presenti anche le immagini di coloro a cui vennero conferite le medaglie al valore. (sab)

bandiere. Quante sono in totale?

«Abbiamo posizionato quasi 3.000 bandiere e abbiamo avvolto gli alberi con il tricolore, partendo da Ponte della Priula e arrivando, lungo la Pontebbana, oltre Orsago». **I volontari coinvolti sono dunque tantissimi. Quanto sarà importante l'impegno in termini di Protezione civile?**

«Indubbiamente, coinvolgendo tutto il centro città allargato avremo in azione circa 150 volontari di Protezione civile. Saranno impegnati a presidiare i transennamenti, a controllare i varchi e gestire i flussi di partecipanti, che arriveranno a migliaia». **Ormai manca davvero poco, cosa si aspetta da questo raduno?**

«Mi ha aspetto una grande partecipazione, anche perché non vedremo un altro centenario, noi. Sarà un momento importante. Alla recente radunata nazionale di Biella in tanti hanno detto che verranno a Conegliano. Siamo pronti ad accogliere alpini, soci, simpatizzanti, familiari e cittadini per questo evento in una città che ha dato i natali al 6° e 7° Reggimento Alpini e al Gruppo Conegliano del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna. Conegliano è una città alpina. L'emozione sarà tanta». —



ni, corso Vittorio Emanuele, con passaggio di fronte alla Scalinata degli Alpini (con il nuovo monumento), via Garibaldi e via Polo e infine lo scioglimento in via Colombo. Piazza Calvi e l'area di San Martino saranno dedicate al food, mentre in viale Carducci, di fronte

a Corte delle Rose, il terzo artiglieria da montagna gruppo Conegliano allestirà la Città della militare, come accade in occasione delle adunate nazionali. «Il 13, 14 e 15 giugno l'emozione tra le vie della città sarà tanta - conclude Chies - una serie di appuntamenti rende-

ranno magica Conegliano in queste giornate e faranno da cornice al clima di festa. Quell'abbraccio che tanto rappresenta gli Alpini e che sono sempre pronti a dare, in questo fine settimana speciale noi conegliesi vogliamo regalarlo a loro». —

letta è la seguente: alle 9 l'ammassamento, alle 9.15 la resa degli Onori, alle 9.30 l'inizio della sfilata (con sorvolo degli aerei storici della Jonathan Collection). Alle 13 la sfilata si concluderà con il passaggio della stecca con la sezione di Gemona che ospiterà il raduno Triveneto nel 2026, a 50 anni dal terremoto del Friuli. Infine alle 18 l'ammainabandiera.

ALTRE INIZIATIVE

In avvicinamento a questa grande tre giorni, ad aprire la lunga volata verso il raduno, sarà sabato 17 maggio alle 17 a Palazzo Sarcinelli l'inaugurazione della mostra «Sezione Alpini di Conegliano, 1 secolo di storia, 100 anni di opere» con l'esibizione

del Coro Bedeschi. La mostra sarà visitabile fino al 15 giugno dal venerdì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sabato 24 maggio alle 11 ci sarà invece l'inaugurazione della nuova Gradinata degli Alpini con il monumento celebrativo per i 100 anni della sezione coneglianese e i due nuovi pennoni portabandiera, con la Fanfara Alpina di Conegliano e il sorvolo degli aerei storici della Fondazione Jonathan di Nervesa, mentre sabato 7 giugno alle 6 nel parco della Pieve di San Pietro di Feletto si terrà il Concerto all'alba del Coro Code di Bosco di Orsago. Tante iniziative, dunque, non solo per Alpini e residenti, ma anche per i visitatori. —S.A.B.

